

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2017, n. 9-5864

PSR 2014-2020, MISURA M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamita' naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione, OPERAZIONE 5.1.2 Prevenzione dei danni da calamita' naturali di tipo abiotico, intervento reti antigrandine. Bando n. 2 per l'anno 2017: approvazione indirizzi operativi.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sui fondi europei che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo alla politica agricola comune (PAC) che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione europea dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione europea del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale;

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione europea del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

visto il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, e che abroga il Regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

vista la DCR n. 262 – 6902 del 04/03/2014 che approva Documento strategico unitario della Regione Piemonte per la programmazione 2014 – 2020 dei fondi europei a finalità strutturale;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 19-260 del 28 agosto 2014 con cui è stata adottata la proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte (d'ora in avanti PSR 2014-2020);

visto che in data 12 ottobre 2015 l'Autorità di Gestione ha notificato ufficialmente alla Commissione, via SFC2014, la proposta definitiva di PSR 2014-2020;

vista la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 notificata in data 12 ottobre 2015;

vista la deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396, con la quale è stato recepito il testo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015;

vista la modifica del PSR approvata con decisione della Commissione europea C(2017)1430 del 23 febbraio 2017 e recepita con la deliberazione della Giunta regionale n. 15-4760 del 13 marzo 2017;

considerato che il PSR 2014-2020, in attuazione a quanto disposto con l'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende la MISURA M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione - OPERAZIONE 5.1.2 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico;

visto che l'Operazione 5.1.2 prevede, tra le tipologie di intervento, il sostegno alla realizzazione di reti antigrandine;

vista la legge regionale 21 giugno 2002 n. 16, che ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);

visto l'art. 12 della legge regionale n. 35/2006 che ha trasformato l'Organismo per le erogazioni in agricoltura in Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

vista la D.G.R. 14 gennaio 2008 n. 38-8030 che avvia l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1 febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

considerato che l'erogazione dei pagamenti di cui all'OPERAZIONE 5.1.2, Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico, del PSR 2014-2020 rientra nelle competenze istituzionali dell'ARPEA;

tenuto conto inoltre che l'ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, è incaricata di redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di sostegno e pagamento, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità;

visto i manuali operativi pubblicati sul sito istituzionale di ARPEA:

- ⇒ linee guida per l'individuazione degli errori palesi;
- ⇒ manuale delle procedure controlli e sanzioni Misure non SIGC;
- ⇒ scheda operativa misura 5.1 del manuale delle procedure controlli e sanzioni;

dato atto che la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020 è effettuata dall'ARPEA e che, ai sensi della delibera CIPE 10/2015, i contributi sono co-finanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,12 % del totale) è versata direttamente dalla UE all'organismo pagatore;
- la quota nazionale e regionale (pari al 56,880 % del totale) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,816 % del totale) che la versa direttamente all'organismo pagatore e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,064 % del totale) che, sulla base delle risorse finanziarie iscritte sull'apposito capitolo di spesa 262963 Missione 16 Prog. 1 del Bilancio di previsione della Regione Piemonte, è, di volta in volta, impegnata e liquidata all'ARPEA con determinazione dirigenziale dalla Direzione Agricoltura e successivamente trasferita all'organismo pagatore.

Considerato che sono disponibili sul PSR 2014-2020 per l'intero periodo di programmazione 8.000.000,00 euro per l'operazione 5.1.2 - "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico" e che il bando n. 1 attivato con DGR n. 54-3714 del 25 luglio 2016 ha destinato alla sua attuazione 4.000.000,00;

stabilito di destinare all'attuazione dell'OPERAZIONE 5.1.2, intervento reti antigrandine, bando n. 2 risorse per 4.000.000,00 di euro, di cui 1.724.800,00 euro a carico del FEASR (43,12% del totale), 1.592.640,00 euro a carico dello Stato (39,816% del totale) e 682.560,00 euro a carico della Regione Piemonte (17,064% del totale) corrispondente ad una parte delle risorse pubbliche totali cofinanziate previste nel periodo di programmazione 2014-2020;

considerato che, qualora si rendessero disponibili risorse finanziarie provenienti da economie accertate a seguito di istruttoria o da ulteriori risorse finanziarie destinate all'attuazione dell'OPERAZIONE 5.1.2 (bando n. 1 per l'anno 2016), si potrà procedere a finanziare gli eventuali investimenti ritenuti idonei, ma non finanziabili per mancanza di risorse;

preso atto che la quota regionale pari a 682.560,00 euro (unico onere a carico del Bilancio regionale), trova copertura finanziaria con l'impegno n. 7/2019 di 27.000.000,00 assunto sul capitolo di spesa 262963/2019 nella Missione 16 Prog. 01 e che tali somme, attualmente impegnate sono state finora utilizzate fino alla concorrenza di 1.729.109,171 euro e, pertanto, risultano disponibili 25.270.890,83 euro;

acquisito il parere del Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 nella riunione plenaria del 26 e 27 novembre 2015 e nella consultazione scritta svoltasi dal 16 al 26 maggio 2017 (Variazione criteri di selezione per alcune misure nonchè i testi definitivi dei criteri sottoposti alla consultazione);

dato atto che il Tavolo Verde (organizzazioni agricole e cooperative maggiormente rappresentative) in data 19 ottobre 2017 è stato informato della proposta di bando n. 2;

vista la L.241/1990 e s.m.i., la L.R 14/2014, la DGR n. 94-3832 del 04/08/2016 e in parziale revisione della DGR n. 41-4515 del 29 dicembre 2016 si individuano i seguenti procedimenti, i relativi responsabili, i termini di conclusione e i provvedimenti di conclusione degli stessi:

1) APPROVAZIONE ISTRUZIONI OPERATIVE di avvio del BANDO n. 2:

- responsabile pro tempore del Settore A1704A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA;

- termine di conclusione del procedimento entro 30 giorni dalla data di approvazione dei presenti indirizzi operativi;
 - provvedimento di conclusione del procedimento: Determinazione dirigenziale.
- 2) APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PRELIMINARE:
- responsabile pro tempore del Settore A1704A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA;
 - termine di conclusione del procedimento entro 90 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza del bando;
 - provvedimento di conclusione del procedimento: Determinazione dirigenziale.
- 3) ISTRUTTORIA OSSERVAZIONI A SEGUITO DI APPROVAZIONE GRADUATORIA PRELIMINARE E SUCCESSIVA APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA
- responsabile pro tempore del Settore A1704A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA;
 - termine di conclusione del procedimento entro 40 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR della graduatoria preliminare;
 - provvedimento di conclusione del procedimento: Determinazione dirigenziale.
- 4) ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO
- responsabile pro tempore delle strutture territoriali della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte;
 - termine di conclusione del procedimento entro 90 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR della graduatoria definitiva;
 - provvedimento di conclusione del procedimento: atto di concessione o diniego del sostegno reso disponibile al soggetto che ha presentato domanda sul portale Sistema Piemonte; a seguito di ciò sarà approvata, a cura del dirigente competente, la determinazione dirigenziale di presa d'atto delle singole comunicazioni.
- 5) ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO
- responsabile pro tempore delle strutture territoriali della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte su delega di ARPEA;
 - termine di conclusione del procedimento entro 120 giorni dal giorno successivo alla presentazione delle domande di saldo;
 - provvedimento finale: atto di ammissione o diniego al pagamento reso disponibile al soggetto che ha presentato domanda sul portale Sistema Piemonte. La proposta di elenco di liquidazione degli atti di ammissione a pagamento è trasmesso ad ARPEA per i necessari controlli finalizzati alla liquidazione del sostegno.

Atteso che i procedimenti di cui ai punti 3,4 e 5 determinano:

- punti 3 e 5: nuovi procedimenti;

- punto 4: modifica della scheda n. 233 dell'allegato A alla DGR n. 41-4515 del 29 dicembre 2016;

atteso che le modifiche e integrazioni apportate alle schede si sono rese necessarie per adeguare i procedimenti ai cambiamenti dei criteri di selezione degli interventi, alle nuove modalità di controllo individuate da Arpea e non ultimo alle prassi e allo standard del servizio informatizzato di gestione pratiche "PSR 2014-2020", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura".

Stabilito che le citate modifiche ai procedimenti determinano la revisione delle schede dell'allegato A) della DGR n. 41-4515 del 29 dicembre 2016 così come sostituite e integrate dall'allegato 2 della presente deliberazione.

Ritenuto di demandare al Settore A1704A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA della Direzione Agricoltura

l'adozione degli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento, ivi compresa l'emanazione di istruzioni operative.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 1-4046 del 17 ottobre 2016.

La Giunta Regionale a voti unanimi

delibera

- Di approvare gli indirizzi operativi riguardanti il bando n. 2 per l'anno 2017 per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla MISURA 5, SOTTOMISURA 5.1, OPERAZIONE 5.1.2 "prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico" - intervento reti antigrandine - secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- Di prevedere, a copertura del suddetto bando, l'importo di 4.000.000,00 euro di cui 1.724.800,00 euro a carico del FEASR (43,12% del totale), 1.592.640,00 euro a carico dello Stato (39,816% del totale) ed 682.560,00 euro a carico della Regione Piemonte (17,064% del totale) corrispondente ad una parte delle risorse pubbliche totali cofinanziate previste nel periodo di programmazione 2014-2020.
- Di stabilire che, qualora si rendessero disponibili risorse finanziarie provenienti da economie accertate a seguito di istruttoria o da ulteriori risorse finanziarie destinate all'attuazione dell'OPERAZIONE 5.12 (bando n. 1 per l'anno 2016), si potrà procedere a finanziarie gli eventuali investimenti ritenuti idonei, ma non finanziabili per mancanza di risorse.
- Di stabilire che il finanziamento della quota regionale pari a 682.560,00 euro (unico onere a carico del Bilancio regionale), trova copertura finanziaria con l'impegno n. 7/2019 di 27.000.000,00 assunto sul capitolo di spesa 262963/2019 nella Missione 16 Prog. 01.
- Di approvare i termini dei procedimenti, così come descritti in premessa e di sostituire e integrare le schede dell'allegato A) della DGR n. 41-4515 del 29 dicembre 2016 così come indicato nell'allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- Di demandare al Settore A1704A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA della Direzione Agricoltura l'adozione delle istruzioni operative e degli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento.
- Di dare atto che l'erogazione dei pagamenti relativi all'operazione 5.1.2 "prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte rientra nelle competenze istituzionali dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO 1

FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

MISURA M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18 REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013).

SOTTOMISURA 5.1 - Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.

OPERAZIONE 5.1.2 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico.

Indirizzi operativi riguardanti il bando n. 2 per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla MISURA 5, SOTTOMISURA 5.1, OPERAZIONE 5.1.2 "prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico" - intervento reti antigrandine -

Sommario

1	FINALITÀ.....	3
2	RISORSE.....	3
3	BENEFICIARI.....	3
4	LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	3
5	NUMERO DI DOMANDE DI SOSTEGNO PRESENTABILI.....	3
6	CRITERI DI SELEZIONE.....	3
6.1.1	Punteggio attribuibile:.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
7	CAUSE DI ESCLUSIONE.....	3
8	DEMARCAZIONE FRA PSR E OCM.....	5
8.1	SETTORE ORTOFRUTTICOLO.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
9	LIMITE DEGLI INTERVENTI E IMPORTO DEL CONTRIBUTO.....	5
9.1	TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	6
9.2	SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO.....	6
9.3	SPESE NON AMMISSIBILI AL SOSTEGNO.....	6
10	ISTRUZIONI OPERATIVE.....	6
11	TEMPISTICHE AVVIO BANDO.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
11.1	APPROVAZIONE ISTRUZIONI OPERATIVE di avvio del BANDO n. 1.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
12	PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI.....	7
12.1	APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PRELIMINARE:.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
12.2	PROCEDIMENTO DI ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO:.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
12.3	I PROCEDIMENTO DI ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO:.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
12.4	Responsabili del trattamento dei dati:.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
13	DOMANDA DI SOSTEGNO.....	7
14	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO.....	8
14.1	DOMANDA DI SALDO.....	8
15	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
16	CONTROLLI EX POST.....	9

17	RIESAMI/RICORSI	9
18	RINVIO.....	9

1 FINALITÀ

L'operazione sostiene i seguenti investimenti di prevenzione dei danni da avversità atmosferiche, calamità naturali ed eventi catastrofici di tipo abiotico mediante la realizzazione di reti antigrandine.

2 RISORSE

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del Bando 2 (Misura 5.1, Operazione 5.1.2) è fissata in 4.000.000,00 euro di spesa pubblica di cui:

- euro 1.724.800,00 a carico del FEASR (43,12% del totale),
- euro 1.592.640,00 a carico dello Stato (39,816% del totale);
- euro 682.560,00 a carico della Regione Piemonte (17,064% del totale) corrispondente ad una parte delle risorse pubbliche totali cofinanziate previste nel periodo di programmazione 2014-2020;

Qualora si rendessero disponibili risorse finanziarie provenienti da economie, si potrà procedere a finanziare eventuali investimenti ritenuti IDONEI, ma non finanziabili per mancanza di risorse.

3 BENEFICIARI

Il bando è riservato a richiedenti in possesso dei requisiti di agricoltore in attività di cui all'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, sia persone fisiche che persone giuridiche, singoli o associati.

4 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il contributo finanziario è riconosciuto su tutto il territorio regionale.

5 NUMERO DI DOMANDE DI SOSTEGNO PRESENTABILI

Ogni beneficiario può presentare più domande di aiuto, una per ogni intervento riferita a specifici impianti di protezione con reti antigrandine. Ogni impianto di protezione deve essere riferito ad uno specifico prodotto (codice prodotto) la cui coltivazione è in essere al momento della presentazione della domanda.

6 CRITERI DI SELEZIONE

La domanda di sostegno risultata ricevibile e ammissibile, è inserita in graduatoria, in base ai seguenti criteri di selezione e relativi punteggi.

Ogni domanda di aiuto comprende un solo intervento di impianto di protezione con reti antigrandine. La domanda sarà valutata secondo il grado di rischio definito in base ai parametri stabiliti dal Piano Assicurativo Nazionale (PAN) e all'entità del potenziale agricolo a rischio (valore assicurabile).

Pertanto per ogni impianto di protezione con reti antigrandine devono essere indicate la coltura (Codice prodotto e ID varietà), le superfici, le particelle catastali, il foglio e i comuni interessati.

L'individuazione della coltura in atto è desunta dai dati presenti nel fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda di sostegno. Qualora ci siano discordanze tra la coltura in atto e quanto dichiarato sul fascicolo aziendale è cura del richiedente provare la presenza della coltura effettivamente in atto al momento della domanda di sostegno e di provvedere con urgenza alla correzione del fascicolo aziendale.

Qualora l'impianto di protezione interessi particelle catastali di comuni diversi e questo dia origine a punteggi differenti anche se riferiti alla stessa coltura, si prende in considerazione per la graduatoria il punteggio ponderato in base all'incidenza delle superfici.

Gli interventi, compresi in ciascuna domanda di aiuto saranno oggetto di una graduatoria di merito per il finanziamento che tiene conto dei seguenti criteri:

- **giovani agricoltori, singoli o associati**, che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda usufruendo della misura M6.1 ;
- **grado del rischio e entità del potenziale agricolo a rischio** in base all'incidenza del costo dell'assicurazione e al valore assicurabile calcolato sui parametri contributivi per comune e coltura stabiliti dall'ultimo PAN approvato dal MIPAAF;
- **Protezione nuovi impianti o giovani impianti fino a 3 anni.**

6.1 Punteggio attribuibile:

- **10 punti** per i giovani agricoltori, singoli o associati, che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda usufruendo della misura M6.1;
- **da 0 a 20 punti calcolati come segue:** 1 punto per ogni unità percentuale del parametro contributivo, arrotondato per difetto al numero intero. Il parametro contributivo è desumibile dall'ultimo atto attuativo disponibile del Piano Assicurativo Nazionale (PAN) approvato dal MIPAAF per polizze assicurative con combinazione dei rischi assicurabili che comprendano il rischio grandine a minor costo. In caso di coltura e varietà non assicurabile ai sensi del PAN sarà assegnato punteggio pari a zero.
- **Da 0 a 10 punti calcolati come segue:** 1 punto per ogni 1.000 euro di valore assicurabile per ettaro calcolato in base ai prezzi per coltura del PAN e alle rese benchmark ISMEA. In caso di coltura e varietà non assicurabile ai sensi del PAN sarà assegnato punteggio pari a zero.
- **2 punti** per la protezione di nuovi impianti o giovani impianti fino a 3 anni.

In caso di parità di punteggio di 2 o più impianti di protezione viene data priorità a quelli che hanno le superfici minori.

Il punteggio minimo per poter accedere ai contributi è di 10 punti.

7 CAUSE DI ESCLUSIONE

Interventi di protezione con reti antigrandine che comprendono frutteti o vigneti non professionali, irrazionali, misti, i prati arborati e le alberature sparse.

Non rispetto delle norme previste dagli strumenti paesaggistici, regolamenti di polizia rurale e/o ordinanze vigenti nel comune di realizzazione dell'intervento.

Coltura in atto al momento della presentazione della domanda diversa rispetto a quella dichiarata nella domanda di aiuto o nel fascicolo aziendale.

8 DEMARCAZIONE FRA PSR E OCM

8.1 SETTORE ORTOFRUTTICOLO

La demarcazione riguardante le azioni di sostegno agli investimenti in immobilizzazioni materiali si basa principalmente sulla dimensione finanziaria dell'investimento stesso ed in alcuni casi sulla tipologia dell'operazione/intervento.

A) Si prevede che il PSR intervenga con la Misura 4 e la Misura 5 dove pertinente, a livello di INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE, nei seguenti casi.

A.1) Soggetti NON aderenti ad OP/AOP:

Settore corilicolo

- Tutte le tipologie di intervento

Altri settori ortofrutticoli

- Tutte le tipologie di intervento con esclusione degli impianti arborei (materiale vegetale perenne e connesse spese per espanto e per messa a dimora)

A.2) Soggetti aderenti ad OP/AOP

Settore corilicolo

- Investimenti con dimensione finanziaria complessiva superiore ai 5.000,00 € indipendentemente dalla tipologia degli investimenti previsti.

Altri settori ortofrutticoli

- Investimenti pluriennali specifici per il settore di frutta e ortaggi (impiantistica: irrigazione, serre, reti antigrandine, altri) con dimensione finanziaria complessiva superiore ai 5.000,00 € (con riferimento alla singola azienda ed al singolo piano di investimenti), con esclusione degli impianti arborei (materiale vegetale perenne e connesse spese per espanto e per messa a dimora) che verranno finanziati solo in OCM.

Nei casi di demarcazione tra interventi OCM e PSR, il calcolo della dimensione finanziaria di esclusione verrà effettuata in base alla sommatoria degli investimenti dichiarati dal beneficiario nelle domande di aiuto.

9 LIMITE DEGLI INTERVENTI E IMPORTO DEL CONTRIBUTO

in sede di presentazione della domanda il beneficiario è tenuto a dichiarare l'importo dell'investimento in coerenza a prezzari regionali approvati dalla Regione Piemonte o attraverso la comparazione di spesa.

Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti ed è concesso per un importo pari al 50% delle spese sostenute.

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale.

9.1 TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi finanziati devono essere conclusi e rendicontati entro 365 giorni dalla data di efficacia del provvedimento di ammissione a contributo fatta salva la possibilità di domanda di proroga.

9.2 SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Le spese ammissibili dovranno essere sostenute e fatturate nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e il termine per la realizzazione degli interventi per:

- a. acquisti materiali e attrezzature, anche in leasing fino a copertura del valore di mercato del bene;
- b. spese per l'installazione delle reti antigrandine;
- c. investimenti immateriali (spese generali e tecniche, spese di progettazione, di predisposizione delle domande di sostegno, consulenze, studi di fattibilità) connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti a) e b) nella misura massima del 12% delle spese ammissibili fatturate.

Per verificare la ragionevolezza dei costi si fa ricorso di norma al Prezzario regionale. Qualora l'adozione del prezzario regionale non garantisca un'adeguata valutazione questa deve essere motivata, le spese per essere ammesse al sostegno devono derivare dal confronto tra almeno tre preventivi.

Non potranno essere ammesse a sostegno spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno.

9.3 SPESE NON AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Non saranno ammesse a contributo le seguenti spese:

- in economia, in natura o non fatturate;
- per materiali o attrezzature usati;
- per materiali di consumo;
- di gestione;
- interessi passivi derivanti da prestiti o leasing;
- commissioni bancarie;
- IVA ed altre imposte e tasse;
- per interventi potenzialmente ammissibili ma che si configurino come scorte aziendali;
- per qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'intervento di protezione che si intende realizzare.

10 ISTRUZIONI OPERATIVE.

Il Settore A1704A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA della Direzione Agricoltura è incaricato di approvare con successivi provvedimenti le istruzioni operative (BANDO) inerenti la procedura informatica per le domande di sostegno e

pagamento, la modulistica, le scadenze, il termine per l'ultimazione degli investimenti, le spese ammissibili, i requisiti di ammissibilità, le condizioni di esclusione, le procedure generali di istruttoria e quant'altro necessario per l'operatività del bando.

11 PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Ai sensi della L.241/1990 e s.m.i., della L.R 14/2014, della DGR n. 94-3832 del 04/08/2016 e in parziale revisione dalla DGR n. 41-4515 del 29/12/2016 si individuano i seguenti procedimenti, i relativi responsabili e termini di conclusione degli stessi:

11.1 APPROVAZIONE ISTRUZIONI OPERATIVE di avvio del BANDO n. 2:

- responsabile pro tempore del Settore A1704A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA;
- termine di conclusione del procedimento entro 30 giorni dalla data di approvazione dei presenti indirizzi operativi;
- provvedimento di conclusione del procedimento: Determinazione dirigenziale.

11.2 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PRELIMINARE:

- responsabile pro tempore del Settore A1704A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA;
- termine di conclusione del procedimento entro 90 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza del bando;
- provvedimento di conclusione del procedimento: Determinazione dirigenziale.

11.3 ISTRUTTORIA OSSERVAZIONI A SEGUITO DI APPROVAZIONE GRADUATORIA PRELIMINARE E SUCCESSIVA APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA

- responsabile pro tempore del Settore A1704A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA;
- termine di conclusione del procedimento entro 40 giorni dal giorno successivo Alla pubblicazione sul BUR della graduatoria preliminare;
- provvedimento di conclusione del procedimento: Determinazione dirigenziale.

11.4 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

- responsabile pro tempore delle strutture territoriali della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte;
- termine di conclusione del procedimento entro 90 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR della graduatoria definitiva;
- provvedimento di conclusione del procedimento: atto di concessione o diniego del sostegno reso disponibile al soggetto che ha presentato domanda sul portale Sistema Piemonte; a seguito di ciò sarà approvata, a cura del dirigente competente, la determinazione dirigenziale di presa d'atto delle singole comunicazioni.

11.5 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

- responsabile pro tempore delle strutture territoriali della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte su delega di ARPEA;

- termine di conclusione del procedimento entro 120 giorni dal giorno successivo alla presentazione delle domande di saldo;
- provvedimento finale: atto di ammissione o diniego al pagamento reso disponibile al soggetto che ha presentato domanda sul portale Sistema Piemonte. La proposta di elenco di liquidazione degli atti di ammissione a pagamento è trasmesso ad ARPEA per i necessari controlli finalizzati alla liquidazione del sostegno.

11.6 RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI:

Ai sensi del DPGR n. 5 del 1/2/2010 il Titolare del trattamento dei dati è il Presidente pro tempore della Giunta Regionale del Piemonte.

Il Responsabile del trattamento dei dati è:

- per la domanda di sostegno il dirigente responsabile del sistema informativo agricolo regionale piemontese (SIAP);
- per la domanda di pagamento il Direttore pro tempore dell'A.R.P.E.A..

12 DOMANDE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le domande obbligatorie relative all'attuazione degli interventi sono:

- Domanda di sostegno
- Domanda di pagamento di saldo.

Potranno essere presentate:

- Domanda di rinuncia per il ritiro della domanda di sostegno/pagamento
- Domanda di variante
- Domanda di proroga
- Domanda di correzione e adeguamento di errore palese

13 DOMANDA DI SOSTEGNO

Prima di presentare domanda di sostegno è obbligatoria l'iscrizione all'Anagrafe agricola unica e la costituzione del fascicolo aziendale presso i Centro di Assistenza Agricola (CAA).

Le domande devono essere presentate in modalità informatizzata utilizzando il Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP).

14 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

14.1 DOMANDA DI SALDO

Entro il termine 365 giorni dalla data pubblicazione della determinazione di presa d'atto del provvedimento di ammissione a contributo il beneficiario deve presentare domanda di pagamento del saldo del sostegno in cui rendiconta la spesa sostenuta.

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata mediante il portale SIAP e nelle medesime modalità della domanda di sostegno.

La liquidazione del pagamento è disposta da ARPEA.

15 CONTROLLI EX POST

Successivamente all'erogazione del saldo l'investimento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

16 RIESAMI/RICORSI

Nel caso di domanda non ammessa al finanziamento o di esito negativo di domande di pagamento (con revoca del sostegno), il beneficiario può richiedere all'ente istruttore il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria competente con le modalità e tempistiche descritte nel PSR approvato.

17 RINVIO.

Per quanto non previsto si fa riferimento al PSR della Regione Piemonte 2014-2020, regolamenti dell'Unione Europea nn. 1303/2013, 1305/2013 e 1306/2013 e relativi atti delegati e regolamenti di attuazione, ai manuali delle procedure di ARPEA, e comunque ad ogni altra normativa applicabile in materia.

ALLEGATO 2

MODIFICA E INTEGRAZIONE allegato A della DGR n. 41-4515 del 29 dicembre 2016

Scheda sostitutiva della scheda n. 233

**233) Direzione Agricoltura
Struttura temporanea territoriale competente**

Titolo

Istruttoria delle domande di sostegno per la concessione di contributi in conto capitale nell'ambito della Misura 5 Sottomisura 1 Operazione 2 "Prevenzione dei danni da calamita' naturali di tipo abiotico" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020

Responsabile del procedimento	Responsabile della struttura temporanea territoriale competente istituita con DGR 14 novembre 2016 n. 22-4193
Riferimenti normativi	Normativa europea Regolamento (UE) n. 1305, del 17 dicembre 2013, e s.m.i. Atti regionali DGR 25 luglio 2016, n. 54-3714
Iniziativa d'ufficio	
Avvio del procedimento	Dal giorno successivo a quello di pubblicazione della graduatoria definitiva
Provvedimento finale	atto di concessione o diniego del sostegno reso disponibile al soggetto che ha presentato domanda sul portale Sistema Piemonte; a seguito di ciò sarà approvata, a cura del dirigente competente, la determinazione dirigenziale di presa d'atto delle singole comunicazioni
Termine finale del procedimento	<u>90 giorni</u>

Scheda integrativa da inserire dopo la scheda n. 269

270) Direzione Agricoltura
Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura

Titolo

Istruttoria osservazioni a seguito di approvazione graduatoria preliminare e successiva approvazione della graduatoria definitiva per la concessione di contributi in conto capitale nell'ambito della Misura 5 Sottomisura 1 Operazione 2 "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020

Responsabile del procedimento	Responsabile del Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura
Riferimenti normativi	Normativa europea Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, e s.m.i. Atti regionali DGR 25 luglio 2016, n. 54-3714
Iniziativa ad istanza di parte	
Avvio del procedimento	dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR della graduatoria preliminare
Provvedimento finale	Determinazione dirigenziale
Termine finale del procedimento	<u>40 giorni</u>

Scheda integrativa da inserire dopo la scheda n. 270

271) Direzione Agricoltura

Struttura temporanea territoriale competente

Titolo

istruttoria delle domande di pagamento su delega di ARPEA per la liquidazione di contributi in conto capitale nell'ambito della Misura 5 Sottomisura 1 Operazione 2 "Prevenzione dei danni da calamita' naturali di tipo abiotico" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020

Responsabile del procedimento	Responsabile della struttura temporanea territoriale competente istituita con DGR 14 novembre 2016 n. 22-4193
Riferimenti normativi	Normativa europea Regolamento (UE) n. 1305, del 17 dicembre 2013, e s.m.i. Atti regionali DGR 25 luglio 2016, n. 54-3714
Iniziativa d'ufficio	
Avvio del procedimento	dal giorno successivo alla presentazione delle domande di saldo
Provvedimento finale	atto di ammissione o diniego al pagamento reso disponibile al soggetto che ha presentato domanda sul portale Sistema Piemonte. La proposta di elenco di liquidazione degli atti di ammissione a pagamento è trasmesso ad ARPEA per i necessari controlli finalizzati alla liquidazione del sostegno
Termine finale del procedimento	<u>120 giorni</u> La durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata, sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa e degli interessi tutelati, dalla particolare complessità dell'attività istruttoria, di valutazione tecnico economica e di controllo, anche in campo, che comporta nel rispetto degli impegni essenziali e accessori sottoscritti dal beneficiario.